



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
I.C. Statale "M. Montessori" - CARDANO AL CAMPO
21010 CARDANO AL CAMPO (VA) VIA CARREGGIA, 2 C.F. 82009640127 C.M. VAIC843007



Com. Int. n. 186

Cardano al Campo, 02 dicembre 2024

Ai Docenti, agli alunni e alle Famiglie
Scuola Secondaria di I grado

Al sito web dell'Istituto

e, p.c.

Al DSGA

Alla Prof.ssa Mariagrazia Aspesi

Oggetto: "Natale a Cardano 2024" - Stand del CCRR

Si comunica che il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze "L. Prati" parteciperà, come di consueto, alla manifestazione "Natale a Cardano", che si terrà domenica 15 dicembre 2024, dalle ore 14:00 alle ore 18:00, impegnandosi in un progetto di solidarietà.

Presso lo stand del CCRR verranno raccolti fondi a sostegno della campagna promossa da Save the Children "STOP ALLA GUERRA SUI BAMBINI". I bambini non sono responsabili né causano le guerre, e nessun bambino dovrebbe rischiare la vita a causa di conflitti armati. Tuttavia, è innegabile che siano le vittime più vulnerabili. Attualmente, 473 milioni di bambini vivono in zone di conflitto e ogni giorno rischiano di subire gravi violazioni dei diritti; in media, 31 minori al giorno vengono uccisi o mutilati.

Per contribuire a questa causa, si chiede alle classi, con l'aiuto dei docenti di Arte, Immagine e Tecnologia, di realizzare lavoretti da offrire allo stand. I lavori dovranno essere consegnati entro e non oltre venerdì 13 dicembre 2024. I rappresentanti del CCRR provvederanno alla raccolta dei lavori secondo le modalità stabilite nella seduta del 2 dicembre 2024.

Alla presente comunicazione si allegano materiali informativi e di approfondimento sulla campagna "STOP ALLA GUERRA SUI BAMBINI" di Save the Children.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Stefania Acquaviva

- **SAVE THE CHILDREN** -
- **CAMPAGNA "STOP ALLA GUERRA SUI BAMBINI**

<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/campagne/stop-alla-guerra-sui-bambini>

Per i bambini il mondo è più pericoloso che mai. Oggi la vita di **473 milioni** di bambini è direttamente colpita dai conflitti armati. In media **31 minori al giorno vengono uccisi o mutilati**.

Il numero più alto di crimini si è verificato nei **Territori Palestinesi Occupati** con un aumento del **170%** rispetto all'anno precedente, a seguire in questa triste classifica troviamo la Repubblica Democratica del Congo e la Somalia.

Il numero di gravi violazioni contro i bambini in conflitto nel 2023 ha raggiunto un nuovo picco.

**86 VIOLAZIONI
AL GIORNO.**



Dal 2019 portiamo avanti la campagna Stop alla guerra sui bambini, per dire basta alla sofferenza che milioni di loro sono costretti a subire nei paesi in guerra.

SCOPRI IL REPORT DELLA CAMPAGNA

Stop the War on Children: Pathways to Peace

ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2024

Il mondo non è mai stato tanto pericoloso come nel 2023 per bambini e bambine in zone di conflitto.

I bambini non causano o iniziano le guerre, ma è innegabile che ne siano le vittime più vulnerabili. I bambini, infatti, nei contesti di guerra, rischiano di essere feriti, uccisi, rapiti, abusati.

Tutto questo è inaccettabile!

Con la tua donazione puoi **garantire loro la protezione, l'educazione e la salute** di cui hanno bisogno. Aiuta subito tanti bambini in difficoltà!

BAMBINI IN PERICOLO

Con la tua donazione potrai assicurare fin da subito a tanti bambini **cibo, acqua pulita, cure mediche e un'istruzione di qualità**. Il tuo sostegno cambierà la vita di molti bambini in difficoltà in **Italia e nel mondo** e porterà **aiuti tempestivi in caso di emergenza**.

ECCO LE PROPOSTE:

59€ 79€ 99€ Scegli tu

Con **€59** puoi fornire **108** bottiglie d'acqua potabile



Con questa donazione puoi detrarre fino a €17,70 nella tua dichiarazione dei redditi.

59€ 79€ 99€ Scegli tu

Con **€79** puoi donare **164** bustine di cibo terapeutico



Con questa donazione puoi detrarre fino a €17,70 nella tua dichiarazione dei redditi.

59€ 79€ 99€ Scegli tu

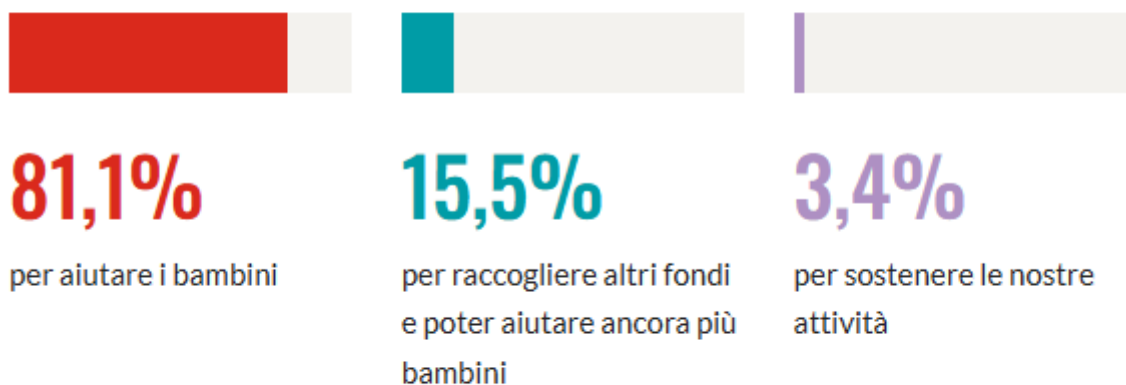
Con **€99** puoi donare a **7** famiglie una fornitura di cibo per un mese



Con questa donazione puoi detrarre fino a €29,70 nella tua dichiarazione dei redditi.

DOVE FINISCONO I TUOI SOLDI

Ecco come utilizziamo ogni donazione:



UN FUTURO PER I BAMBINI

Nel 2023 grazie ai nostri donatori, partner e amici e in collaborazione con il movimento globale Save the Children abbiamo sostenuto **47,4 milioni** di bambini, bambine e adolescenti nel mondo, di cui oltre **130 mila** in Italia.

Conflitti: 1 bambino su 5 vive in un Paese in guerra



PUBBLICATO IL
TEMPO DI LETTURA
TEMI

30 Ottobre 2024

3 minuti e 45 secondi

- [Protezione minori](#)

Abbiamo pubblicato il nostro report **Stop the War on Children: Pathways to Peace**, che ritrae uno scenario preoccupante delle violazioni contro i bambini in zone di guerra. In media **31 minori al giorno vengono uccisi o mutilati**.

CONFLITTI: LE VIOLAZIONI CONTRO I BAMBINI

Nel 2023, quasi **1 bambino su 5**, per un totale di 473 milioni, viveva in una zona di conflitto.

Il numero delle violazioni messe in atto contro i bambini nelle zone di guerra ha raggiunto livelli inaccettabili: un **aumento del 15%** nel 2023, raggiungendo il **livello più alto** dall'inizio delle rilevazioni del 2005. I maggiori incrementi si registrano in **Sudan** e nei **Territori Palestinesi Occupati**.

Le **gravi violazioni** contro i bambini nei conflitti comprendono:

- uccisioni e mutilazioni,
- rapimenti,
- violenza sessuale,
- reclutamento in forze e gruppi armati,
- attacchi a scuole e ospedali
- negazione dell'accesso umanitario.

L'anno scorso, si sono verificati **31.721 casi documentati contro i bambini** che vivono in contesti di guerra: una media di **86 crimini al giorno**.

CRIMINI E VIOLAZIONI NEL MONDO

Il **maggior numero di crimini** è stato commesso nei **Territori Palestinesi Occupati**, dove sono state accertate **8.434 gravi violazioni** con un **aumento del 170%** rispetto all'anno precedente.

Seguono la **Repubblica Democratica del Congo** con 3.805 casi verificati e la **Somalia** riportando 2.290 casi. Il **maggior incremento** delle gravi violazioni è stato registrato in **Sudan**, dove i casi sono quintuplicati dal 2022, passando da 317 a 1.759 casi.

Il **2023** è stato un anno letale per i bambini nelle zone di conflitto: sono stati documentati in tutto il mondo **11.338 casi di uccisioni e mutilazioni** di bambini nei conflitti, con un **aumento del 31%** rispetto all'anno precedente. Più di un terzo erano bambini palestinesi.

"Se avessi un desiderio, sarebbe quello della pace in Somalia. **La pace è qualcosa di cui siamo stati privi** per così tanto tempo che **molti di noi non sanno nemmeno cosa si provi**. Vorrei un Paese in cui le famiglie come la mia non debbano fuggire dalle loro case per paura, in cui **i bambini possano andare a scuola senza avere paura**. La Somalia è stata spezzata dalla guerra, ed **è ora di guarire**", ha dichiarato Sharmarke*, un ragazzo di 12 anni che vive nel Puntland, in Somalia, e che, ha perso il fratello nel conflitto in corso nel suo Paese.

LA NEGAZIONE DELL'ACCESSO UMANITARIO

Anche gli episodi di **negazione dell'accesso umanitario** hanno raggiunto un massimo storico con **5.158 incidenti** nel 2023, **11 volte più alti** rispetto a un decennio fa. I **Territori Palestinesi Occupati** hanno registrato **3.250 episodi di negazione dell'accesso umanitario** nel 2023, il **numero più alto mai registrato** in un contesto di conflitto.

Il rapporto ha anche rivelato che negli **ultimi tre decenni** si è assistito a un aumento vertiginoso del numero di **bambini che vivono in guerra**: 473 milioni nel 2023, ovvero il **19% della popolazione infantile mondiale**. Mentre il **diritto dei bambini alla protezione** nei conflitti continua a essere ignorato.

LA SPESA MILITARE GLOBALE

Mentre la **spesa militare globale** nel 2023 è arrivata alla cifra di **2,4 trilioni di dollari**, ovvero più dell'intero PIL italiano, il **costo delle violenze**, comprese le azioni di prevenzione e gestione delle conseguenze, ha raggiunto la cifra enorme di **19,1 trilioni di dollari** nel 2023.

Ma gli **investimenti per la pace** e la prevenzione dei conflitti sono **rimasti bassi**, con un **divario di 4 trilioni di dollari** necessari per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

"Questo rapporto è devastante e non lascia dubbi: **il mondo sta diventando sempre più pericoloso per i bambini**. Negli ultimi anni, a livello globale, abbiamo assistito a vari progressi in materia di diritti e protezione dei bambini, ma **nei Paesi in guerra la situazione sta drasticamente peggiorando**. Assistiamo ad un continuo aumento

della spesa militare globale, mentre gli investimenti nella prevenzione dei conflitti sono in calo. Ciò dimostra che **ci stiamo focalizzando sull'aspetto sbagliato** e le conseguenze sono devastanti", ha dichiarato Inger Ashing, CEO di Save the Children International.

Necessario un impegno globale

L'impegno internazionale mostra ancora grandi divari. Ben **43 membri delle Nazioni Unite**, ovvero più del 20%, molti dei quali coinvolti in conflitti armati, **non hanno firmato o approvato più di sei dei dodici strumenti giuridici** e politici internazionali che garantiscono la protezione dei bambini nei conflitti.

Un'infanzia serena è una parte fondamentale della costruzione di società pacifiche. È urgente **intensificare l'azione globale** per combattere la violenza contro i bambini nei conflitti e **costruire un futuro più sicuro** per loro.

Per approfondire:

- [Il comunicato stampa](#)
- Il report [Stop the War on Children: Pathways to Peace](#)
- La campagna [Stop alla guerra sui bambini](#)